

□ Interrogazione n. 1329

presentata in data 9 settembre 2009

a iniziativa del Consigliere Natali

“Zona territoriale 13: modalità di attuazione articolo 32 d.lgs. 81/2008”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la Zona territoriale 13 dell'ASUR in data 6 maggio 2009 dopo aver preso atto di essere, in relazione al servizio prevenzione e protezione, in contrasto con quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. 81/2008 stante il fatto che il responsabile di quel servizio era individuato in quello della Zona territoriale 12, ha dato corso ad un avviso interno per soli titoli per l'individuazione tra il personale dipendente di un responsabile precisando che le istanze in tal senso dovessero pervenire entro e non oltre il 15 giugno 2009;

che in data 13 luglio 2009 l'ASUR Zona territoriale 13 ha comunicato all'interessato la nomina a responsabile del servizio prevenzione e protezione ed il prescelto con successiva nota del 20 luglio ha chiesto al direttore della Zona, riservando di accettare la nomina, specifici chiarimenti in ordine alle concrete modalità di svolgimento dell'incarico, alla organizzazione messa a disposizione ed all'inquadramento economico;

che il direttore il 28 luglio successivo con una nota di mera posta interna, pur sapendo che l'interessato era in ferie, senza dar corso ad alcun chiarimento ha diffidato il nominato a trasmettere l'accettazione entro e non oltre il 31 luglio u.s. pena la decadenza dall'incarico;

che il 10 agosto 2009 l'interessato è tornato a rivolgersi al direttore della Zona ribadendo l'assoluta irricevibilità ed inconsistenza giuridica della nota del 28 luglio, ribadendo di essere in attesa di conoscere le modalità con cui la Zona territoriale 13 intendeva far espletare quell'incarico sottolineandone l'importanza strategica sia per le competenze professionali messe in gioco e sia per le logiche organizzative cui sovrintende in relazione alla sicurezza-igiene-qualità di tutte le strutture che rientrano nella Zona territoriale 13, evidenziando anche che lo stesso “accredita-mento” di ogni struttura sanitaria rientra tra gli oneri in capo a quell'incarico e parimenti le pesanti responsabilità che rivestono la figura del responsabile di quel servizio in ordine a “colpa profes-sionale” e “colpa tecnica” relativamente alla normativa anti-infortunistica;

che, ad oggi, nessun chiarimento è stato fornito dal direttore della Zona territoriale 13, e di fatto la situazione è restata non solo quella precedente al 6 maggio 2009 (e dunque in totale violazione di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. 81/2008) ma anzi peggiorata, se così può dirsi, vista la totale assenza di un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Giulio Natali, Consigliere di Alleanza Nazionale

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) se quanto esposto in premessa risponda a realtà;
- 2) se ritenga condivisibile e conforme alla normativa di riferimento, il comportamento tenuto nella Zona territoriale 13 sia precedentemente al 6 maggio 2009 che successivamente.